

AUTRICE DEL BESTSELLER *PERFETTI O FELICI*

STEFANIA ANDREOLI IO, TE, L'AMORE

VIVERE LE
RELAZIONI
NELL'ERA DEL
NARCISISMO



Il nuovo libro di **Stefania Andreoli**,
la psicoterapeuta voce di **Radio
Deejay - Catteland** e firma
del **Corriere della Sera**

BUR
Rizzoli



BUR
Rizzoli

Della stessa autrice in **BUR**
Rizzoli

Lo faccio per me
Mamma, ho l'ansia
Mio figlio è normale?
Papà, fatti sentire
Perfetti o felici

STEFANIA ANDREOLI

**IO, TE,
L'AMORE**

**Vivere le relazioni
nell'era del narcisismo**

Pubblicato per



da Mondadori Libri S.p.A.
Proprietà letteraria riservata
© 2024 Mondadori Libri S.p.A., Milano

ISBN 978-88-17-17896-9

Prima edizione BUR Parenting: maggio 2024

Realizzazione editoriale: studio pym / Milano

Seguici su:

www.rizzolilibri.it

 [RizzoliLibri](https://www.facebook.com/RizzoliLibri)

 [@BUR_Rizzoli](https://twitter.com/BUR_Rizzoli)

 [@rizzolilibri](https://www.instagram.com/rizzolilibri)

Io, te, l'amore

*A chi,
se non a Te*

In principio c'erano solo il Caos, la Notte, la tenebrosa Oscurità e il vasto Abisso.

La Terra, l'Aria e il Cielo non esistevano. Per prima cosa la Notte dalle ali nere depose un uovo infedondo nel seno delle profondità infinite dell'Oscurità, e da questo, dopo il susseguirsi di lunghi secoli, scaturì il grazioso Eros, con le sue scintillanti ali dorate, rapide come turbini di tempesta.

Eros si unì nel vasto Abisso con il Caos, anch'esso alato, e così poté scaturire la nostra razza, che fu la prima a vedere la luce.

Aristofane, *Gli Uccelli*

Prologo

*Mai come quando amiamo
prestiamo il fianco alla sofferenza,
mai come quando abbiamo perduto
l'oggetto amato o il suo amore
siamo così disperatamente infelici.*
SIGMUND FREUD, *IL DISAGIO DELLA CIVILTÀ*

La donna che mi siede accanto in aereo ha una decina d'anni più di me ed è molto bella.

Senza farmi notare, le guardo ammirata i capelli biondi più fini e in ordine dei miei, più domabili. Sono capelli che mi danno l'impressione di non complicare la vita alla testa che li porta. Capelli che vorrei anch'io.

Prima, l'ho fatta alzare per andare a guadagnare il mio posto, perché sono salita sul volo per ultima. Nonostante la stessa faccenda scomodare, mi ha rivolto un sorriso gentile, non stanco e nemmeno di circostanza.

Ho pensato facesse il mio mestiere.

Naturalmente il mio non era che un azzardo nonché una vaghissima forma di delirio e pensiero magico, ma quando ha estratto dal suo bagaglio a mano *L'apprendista terapeuta* di Giuseppe Pellizzari ne ho avuto la certezza.

Mentre lei mi aveva riconosciuta, io non potevo sapere chi fosse.

Quando ha notato che avevo messo a fuoco la sua lettura, ha preso coraggio e mi ha detto: «Siamo colleghe».

«Stefania.» Le ho porto la mano.